

PANEL 13C

BONIFICA E EMIGRAZIONE TRA OSTIA E MACCARESE, UN LABORATORIO DIFFUSO DI PUBLIC HISTORY.

Coordinatrice\Chair: Lidia Piccioni (Sapienza Università di Roma)

Parole chiave: archivi, public history, musei di comunità, scuola

L'Agro romano, la vasta area rurale che si estende attorno alla città di Roma, fu oggetto, a partire dagli anni Ottanta dell'Ottocento, di una intensa e sistematica campagna di bonifica integrale. Lo scopo era rendere salubri e utilizzabili, a scopo agricolo e residenziale, le aree attorno alla nuova capitale d'Italia.

Iniziata ben prima di quella - più famosa - dell'Agro pontino, la bonifica di questa zona necessitò dell'impiego massiccio di capitali privati e pubblici, e di quello di una consistente forza lavoro che provenne, prevalentemente, da una corrente di migrazione interna. A partire dal 1884, con l'arrivo a Ostia del primo contingente di ravennati, la migrazione interna portò migliaia di persone a insediarsi, contribuendo in modo sostanziale al popolamento e allo sviluppo economico della zona.

Bonifica e migrazione sono i due assi attorno a cui si articola, sino ad oggi, la modifica del territorio e il suo sviluppo economico e che costituiscono oggetto di un "fare storia" da parte di diverse realtà del territorio di cui il panel esemplifica alcuni casi, rilevanti e/o recenti nell'ottica della Public History: dalle esperienze di più lunga durata di un gruppo di ricercatori indipendenti (CRT), al recente recupero alla fruizione pubblica dell'archivio dell'azienda agricola Maccarese, attorno al cui sviluppo è cresciuta l'omonima comunità, fino alle più recenti relazioni con il mondo universitario e esperienze con i PCTO delle scuole del territorio.

Land reclamation and emigration between Ostia and Maccarese, a laboratory of public history.

Keywords: archives, public history, community museums, school

The Agro Romano, the vast rural area around the city of Rome, was the subject of an intensive and systematic land reclamation campaign starting in the 1880s. The aim was to make the areas around Italy's new capital city healthy and usable for agricultural and residential purposes.

Begun before the more famous reclamation of the Agro pontino, the reclamation of this area required not only the massive employment of private and public capital, but also that of a substantial workforce that came, predominantly, from internal migration. Starting in 1884, with the arrival in Ostia of the first contingent of people from Ravenna, internal migration brought thousands of people to settle, contributing substantially to the area's population and economic development.

Land reclamation and migration are the two points around which the modification of the territory and its economic development has been articulated to this day, and which constitute the object of a 'making history' on the part of various realities of the territory, of which the panel will exemplify some relevant and/or recent cases from the perspective of Public History: from the more long-term experiences of a group of independent researchers (CRT), to the recent recovery for public use of the archive of the Maccarese farm, around whose development the community of the same name has grown, up to the more recent relations with the university world and experiences with the PCTOs of the area's schools.

Simone Bucri (Cooperativa Ricerca sul Territorio, Ostia), La Cooperativa Ricerca sul Territorio: ricercatori indipendenti e un progetto di Ecomuseo.

La CRT Cooperativa Ricerca sul Territorio nasce a Ostia nel 1978 dalla volontà di un gruppo di ricercatori indipendenti di promuovere il recupero, lo studio, l'archiviazione e la valorizzazione del patrimonio storico-antropologico del territorio. Si tratta di un organismo privato che, impiegando sin dagli inizi metodologie di ricerca interdisciplinari e tecniche multimediali di rilevamento, ha portato a termine varie indagini, d'archivio e sul campo, documentando sistematicamente l'evoluzione storica, fisica e antropica del Litorale di Roma, e producendo, oltre a numerose attività, una considerevole quantità di materiali documentari che nell'insieme, costituiscono un ragguardevole patrimonio sotto il profilo della conoscenza storica e ambientale del territorio.

Alla sistematica raccolta di documenti e fonti si è sempre associata una intesa progettazione e proposta di attività rivolta al territorio e in particolare alle scuole e finalizzata al coinvolgimento e alla condivisione della storia della comunità: mostre documentarie, manifestazioni, incontri, seminari, corsi di formazione e di aggiornamento, pubblicazioni a stampa, audiovisivi, film di ricerca e documentazione, attività di didattica sociale e scolastica.

A partire dalla capacità di proporsi come interlocutore autorevole per le manifestazioni celebrative del primo Centenario della Bonifica del Litorale Romano, organizzate nel 1984 al termine della ricerca sui braccianti romagnoli; la CRT ha dato vita all'annuale manifestazione "Il Litorale incontra la sua Storia", che ha arricchito la cerimonia celebrativa ufficiale di un folto programma di eventi culturali pubblici, per il più ampio coinvolgimento della popolazione locale e dei visitatori del territorio.

Oltre all'attività di ricerca, la CRT si è dedicata a partire dagli anni Novanta alla progettazione del Sistema ecomuseale del Litorale romano composto dal Polo Ostiense, dedicato al tema delle grandi

trasformazioni del litorale e delle bonifiche idrauliche e agrarie del delta, dal Polo di Maccarese, dedicato alla storia della campagna romana verso il mare e al suo utilizzo

agricolo, dal LEDA, Laboratorio di Didattica Ambientale, e dalle strutture di conservazione e fruizione attiva della documentazione raccolta.

Obiettivo della comunicazione è, attraverso l'analisi critica del lavoro della CRT, verificarne la validità nell'ambito delle attività di Public History e le prospettive nel contesto attuale.

The CRT: independent researchers and an Ecomuseum project.

The CRT Cooperativa Ricerca sul Territorio was founded in Ostia in 1978 by a group of independent researchers to promote the recovery, study, archiving and valorisation of the historical-anthropological heritage of the territory. It is a private organisation that, employing interdisciplinary research methodologies and multimedia survey techniques from the outset, has carried out various investigations, systematically documenting the historical, physical and anthropological evolution of the Littoral of Rome, and producing, in addition to numerous activities, a considerable amount of documentary material that, as a whole, constitutes a considerable heritage in terms of historical and environmental knowledge of the territory.

The systematic collection of documents and sources has always been accompanied by a concerted planning and proposal of activities aimed at the territory and in particular at schools and aimed at involving and sharing the history of the community: documentary exhibitions, events, meetings, seminars, training and refresher courses, printed publications, audiovisuals, research and documentation films, and social and school teaching activities.

Starting from its ability to propose itself as an authoritative interlocutor for the events celebrating the first centenary of the Roman Littoral Land Reclamation, organised in 1984 at the end of the research on the Roman labourers; the CRT created the annual event 'The Littoral meets its History', which enriched the official celebratory ceremony with a full programme of public cultural events, for the broadest involvement of the local population and visitors to the area.

In addition to its research activities, the CRT has dedicated itself since the 1990s to the design of the Eco-museum System of the Roman Littoral, consisting of the Ostiense Pole, dedicated to the theme of the great transformations of the coastline and the hydraulic and agrarian reclamation of the delta, the Maccarese Pole, dedicated to the history of the Roman countryside towards the sea and its agricultural use, the LEDA, the Environmental Education Laboratory, and the facilities for the conservation and active use of the documentation collected.

The aim of the communication is, through a critical analysis of the CRT's work, to verify its validity in the context of public history activities and its prospects in the current context.

Francesca Gheretti (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso), Nicoletta Paterno (Archivio ‘Carlo Benetton’, Maccarese), L’archivio della azienda agricola Maccarese, tra storia d’impresa e storia del territorio.

L’Archivio Carlo Benetton conserva, quasi integralmente, la documentazione storica dell’azienda agricola Maccarese: un patrimonio di oltre 500 metri lineari rilevante non solo per la storia d’impresa, della produzione e del lavoro agricolo ma anche per la storia sociale ed economica, del territorio e della comunità omonima.

I materiali raccontano, innanzitutto, le vicende dell’azienda e delle società partecipate e controllate, la produzione, le scelte strategiche a essa legate e lo sviluppo dei vari centri produttivi (ad esempio quello zootecnico, vinicolo, vivaistico); il rapporto con il personale (dalle migrazioni interne esito delle politiche di bonifica alle lotte sindacali) e i sistemi di conduzione aziendale che si sono succeduti nel corso degli anni; il rapporto con la popolazione di Maccarese e la creazione di infrastrutture e servizi per la comunità; sono inoltre presenti molteplici elementi biografici di persone e famiglie ma anche di personalità legate alla storia dell’azienda e che si intrecciano con la storia, l’economia e la politica italiane del periodo.

Aperto al pubblico nel 2018, dopo alcuni anni di lavoro per garantirne un adeguato recupero, l’archivio vuole essere non solo il conservatore attivo della storia dell’azienda, ma anche un punto di riferimento per enti e persone che si occupano della storia del territorio e della comunità, con l’auspicio di poter ricoprire un ruolo di collegamento e di promozione di relazioni e di un fare storia collaborativo e partecipato, anche in vista delle iniziative che verranno organizzate per il centenario della storia dell’azienda, nel 2025. In questo contesto si collocano i rapporti e le progettualità condivise con il territorio, in particolare con le scuole, per i progetti di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento), con il polo di Maccarese del Sistema ecomuseale del Litorale romano, con altre istituzioni e figure locali. Anche la collaborazione con l’ambiente universitario si colloca in questa direzione e ne sono esempio due recenti progetti realizzati con Sapienza università di Roma uno di ambito paesaggistico e uno di ambito storico: il Seminario “Nuove Specie di Agricoltura. Paesaggi di Maccarese_coevoluzioni di ambienti e produzioni” (nell’ambito del dottorato di Paesaggio e Ambiente, novembre 2022) e il recentissimo Seminario di formazione sulla ricerca e la didattica del paesaggio “Fonti per la storia del territorio in età contemporanea” (nell’ambito di progetto di terza missione Progetto “Paesaggi di Confine”).

The archive of the Maccarese farm, between business history and history of the territory.

The Archivio ‘Carlo Benetton’ preserves, almost in its entirety, the historical documentation of the Maccarese farm: a heritage of over 500 linear metres relevant not

only for the history of the company, production and agricultural work, but also for the social and economic history of the territory and the community of the same name.

The materials recount, first and foremost, the vicissitudes of the company and of the participated and controlled companies, the production, the strategic choices related to it and the development of the various production centres (e.g. zootechnical, wine, nursery); the relationship with the personnel (from internal migrations as a result of the land reclamation policies to the trade union struggles) and the company management systems that have succeeded one another over the years; the relationship with the population of Maccarese and the creation of infrastructures and services for the community; there are also many biographical elements of individuals and families but also of personalities linked to the history of the company and intertwined with the Italian history, economy and politics of the period.

Opened to the public in 2018, after several years of work to ensure its adequate recovery, the archive aims to be not only the active preserver of the company's history, but also a point of reference for organisations and people involved in the history of the territory and the community, with the hope of being able to play a role in connecting and promoting relations and a collaborative and shared making of history, also in view of the initiatives that will be organised for the centenary of the company's history, in 2025. In this context are the relations and projects shared with the territory, particularly with schools, for PCTO projects (Pathways for Transversal Skills and Orientation), with the Maccarese pole of the Eco-museum System of the Roman Littoral, with other institutions and local figures. Collaboration with the university environment is also in this direction, and two recent projects carried out with Sapienza University of Rome are an example of this: the seminar "Nuove Specie di Agricoltura. Paesaggi di Maccarese_coevoluzioni di ambienti e produzioni" (as part of the Landscape and Environment PhD, November 2022) and the very recent training seminar on landscape research and didactics "Fonti per la storia del territorio in età contemporanea" (as part of the third mission project "Paesaggi di Confine").

Alessandra Benadusi (Istituto di istruzione superiore "Leonardo da Vinci", Maccarese), Archivi e scuola. Progettualità, esperienze a Maccarese.

La relazione intende proporre, come occasione di analisi e riflessione, la pluriennale esperienza di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) realizzati attraverso un progetto condiviso tra l'Istituto di istruzione superiore "Leonardo da Vinci" e l'archivio storico dell'Azienda agricola Maccarese. I PCTO progettati dall'Istituto hanno affiancato, oltre ai tradizionali percorsi nell'azienda agricola, destinati all'indirizzo agrario, una proposta finalizzata a promuovere una conoscenza più consapevole e attiva del proprio territorio, della storia agraria e del paesaggio. Attraverso la conoscenza di un archivio storico e l'uso mirato e guidato di una selezione di documenti, gli studenti

possono vivere un'esperienza reale di ricerca storica, maturando la capacità di esprimerne i risultati attraverso una prosa scientifica, utilizzando un registro argomentativo e rigoroso. I PCTO sono stati strutturati in due percorsi: il primo per l'Istituto tecnico agrario con la finalità di lavorare su documenti che trattano materie tecniche coerenti con il programma scolastico (storia dello sviluppo delle coltivazioni vegetali, storia dell'allevamento e della produzione del latte, i contratti collettivi in agricoltura, storia sociale, storia della produzione enologica) comparandoli e contestualizzandoli nel periodo storico di riferimento e confrontandone i contenuti con la situazione contemporanea; l'altra per il Liceo con la finalità di approfondire la storia del territorio, a partire da quella del Castello di San Giorgio, di proprietà dell'Azienda e sede dell'archivio storico, proponendo un itinerario di guida storico artistica. I risultati del lavoro sono stati sempre presentati nel corso di un evento alla presenza delle autorità e della comunità di Maccarese dando così modo ai ragazzi di misurarsi anche con l'esposizione di una relazione a un pubblico adulto e con la responsabilità di condurre visite guidate. Giunti alla terza edizione i PCTO si sono via via arricchiti di nuove proposte, tra cui una particolare curvatura sulla storia di genere non solo nel periodo contemporaneo ma anche in un arco temporale più antico. Questo specifico percorso ha condotto alla scrittura e realizzazione di una performance teatrale, confermando l'interesse crescente da parte della scuola verso le potenzialità di questi percorsi e la loro validità come occasioni di lavoro, confronto e approfondimento in cui sviluppare, a partire dall'esercizio dell'elaborazione storica, competenze e abilità di utilità generale.

Archives and schools. Projects, experiences in Maccarese.

The report intends to propose, as an opportunity for analysis and reflection, the experience of PCTOs (Pathways for Transversal Skills and Orientation) implemented through a shared project between the 'Leonardo da Vinci' Higher Education Institute and the historical archives of the Maccarese Farm. The PCTOs designed by the Institute have flanked the traditional paths on the farm, intended for the agricultural address, with a proposal aimed at promoting a more conscious and active knowledge of its territory, agricultural history and landscape. Through the knowledge of a historical archive and the targeted and guided use of a selection of documents, students can live a real experience of historical research, maturing the ability to express the results through scientific prose, using an argumentative and rigorous register. The PCTOs were structured in two paths: the first for the Agricultural Technical Institute with the aim of working on documents dealing with technical subjects consistent with the school syllabus (history of the development of vegetable cultivation, history of livestock breeding and milk production, collective agreements in agriculture, social history, history of wine production) comparing and contextualising them in the historical period of reference and comparing their contents with the contemporary situation; the other for the secondary school with the aim of delving into the history of the territory, starting with that of the Castle of San Giorgio,

owned by the company and home to the historical archive, proposing a historical-artistic itinerary. The results of the work were always presented during an event in the presence of the authorities and the Maccarese community, thus giving the students the opportunity to measure themselves also with the presentation of a report to an adult audience and the responsibility of conducting guided tours. Now in its third edition, the PCTOs have gradually been enriched with new proposals, including a special focus on gender history not only in the contemporary period but also in an older time span. This specific course led to the writing and realisation of a theatrical performance, confirming the growing interest on the part of the school in the potential of these courses and their validity as opportunities for work, comparison and in-depth study in which to develop, starting from the exercise of historical elaboration, skills and abilities of general utility.